

LA CORNICE DI PUBBLICO

Da Lecce alla California tanti giovani nella folla Quasi tremila i presenti

Andrea Pierini

TRIESTE. Quasi 3.000 persone hanno preso parte alla cerimonia di Basovizza, una folla composta e ordinata con tanti giovani, tra questi gli studenti del liceo Petrarca, della De Marchesetti di Sistiana, ma anche ragazzi da altre parti d'Italia tra cui quelli del liceo Calasso di Lecce. «Ci siamo fatti 15 ore di pullman pervenire - raccontano -. L'insegnante ci aveva preparato, molti nostri coetanei però sanno poco sulle foibe».

Non lontano due friulani di Udine, Franco Catenetto e Dario Liuba, per la prima volta al monumento di Basovizza. «Diciamo che la presenza di Salvini ci ha incentivato, non ci eravamo mai venuti». Ha invece 15 anni ed è di Trieste Emanuele, accompagnato da nonna Lidia, per lui è la prima volta: «Le emozioni che provo sono di tristezza per le vittime, e di rabbia nei confronti dei titini che hanno fatto tutto questo». «È uno dei pochi ragazzi che si informa», confida con orgoglio la nonna.

Tra la folla spiccano anche alcuni "Arditi" in mezzo però a tantissime penne nere presenti e provenienti praticamente da tutto il nord Italia. Tommaso e Mario sono di Vittorio Veneto: «Venivamo an-

che quando c'erano più poliziotti che partecipanti. Siamo alpini e siamo orgogliosi di essere qua». A dividerli solo la politica visto che uno dei due preferiva Debora Serracchiani. Claudio Adriutti arriva invece da Majano, in provincia di Udine: «Ho provato una sensazione di sofferenza a vedere questo monumento».

Michela di Trieste ha preso parte a tante altre manifestazioni: «Salvini è stato un motivo in più». Per Libero Vatta i ricordi sono invece tanti: «A dicembre del 1948 ci hanno sbattuto fuori dalla nostra casa di Rovigno solo perché italiani».

Una prima volta invece per la famiglia Ulcigrai con la mamma Manuela, il papà Luca e il piccolo Matteo di 8 anni: «È un qualcosa di molto emozionante». Tania invece è la futura moglie del caporal maggiore del Piemonte Cavalleria che ha issato il tricolore: «Anche se sono di Trieste è la prima volta. È stato un impatto emotivo molto forte vedere il monumento con così tante persone». Con lei Sally, un'amica di Los Angeles, affascinata dal monumento che «è molto importante come luogo. Lo si capisce dalla quantità di persone che sono arrivate qua per celebrare questo ricordo». —

CC BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIRITTI RISERVATI